



BEAUTY STAR  
Le 50 donne più belle degli  
ultimi 100 anni



PROFUMI  
Profumi di primavera: le  
novità del 2019



VISO E CORPO  
Al cuore della gemma per  
fermare il tempo sul viso



MAKE UP  
Ciglia magnetiche: guida  
pratica per imparare a  
usarle

BEAUTY , TREND

## Il pazzo effetto Meghan Markle: texana spende \$30 mila in chirurgia plastica per somigliarle

28 FEBBRAIO 2019

di ALESSANDRA  
PAUDICE



Non solo ritocco al naso o lentiggini tatuate, pur di sembrare lontanamente come la duchessa di Sussex, c'è chi è disposto a eccedere nel ritocco. Ma fino a che punto è giusto arrivare per somigliare alla propria icona e piacersi di più?

L'effetto **Meghan Markle**, soprattutto negli Usa, sta toccando livelli inimmaginabili. Non solo tutte vogliono i suoi **capelli**, le sue **sopracciglia**, il suo **royal glow**, la sua stessa manicure, sia essa **nude** o **nera**, c'è chi è disposta ad andare sotto i ferri pur di vedersi minimamente simile alla principessa americana incinta.

L'ultima notizia che gira in rete è che una donna di 36 anni, **Nochytl Greer** del Texas, avrebbe speso \$30.000 in chirurgia plastica per somigliare alla duchessa di Sussex.

Secondo quanto ha riportato il **NYPost**, la somiglianza sarebbe così evidente che la figlia più piccola della donna ogni volta che la vede in televisione la duchessa la scambia per la mamma.

Le operazioni a cui Xochytl Greer si sarebbe sottoposta partono dalla riduzione della pancia al rimodellamento del naso. Per la precisione: **rinoplastica, liposuzione a pancia, fianchi, parte interna ed esterna delle cosce, lifting del lato b, filler sotto gli occhi, alle labbra, al mento e Botox.**

Secondo l'avvocato della «wannabe Meghan» dopo la nascita dell'ultima figlia di 23 mesi, Isla, la donna pur usando il make-up e gli abiti migliori non riusciva a sentirsi «mai presentabile».



«Adesso quando mi guardo allo specchio, sono di nuovo felice. Vedo ancora me stessa, ma una versione migliore di me», avrebbe dichiarato Xochytl Greer. Greer si ispirerebbe a **Meghan Markle** perché la principessa è «*relatable*», cioè una persona in cui identificarsi perché non è distante.

Già nel 2017, quando Meghan Markle si era trasferita a Londra, l'effetto da «influencer» che aveva sulle donne è esplosivo. Il Daily Mail riportava in un articolo l'opinione di un chirurgo plastico Stephen T. Greenberg che faceva notare quanto fossero aumentate le richieste da parte delle sue clienti di avere «**il naso di Meghan**», con un'impennata nei giorni subito dopo l'annuncio di fidanzamento. Secondo Greenberg la ex star di *Suits* avrebbe persino superato Kim Kardashian e Kylie Jenner come modello di bellezza alle quali le donne si ispirano in fatto di ritocco.

Ma nel caso della trentaseienne, Xochytl Greer, si sono uniti due fenomeni, la perdita di sicurezza post parto che colpisce molte neo-mamme e il desiderio di somigliare alla propria icona di riferimento. Ne abbiamo parlato con il **medico estetico Sergio Novello, direttore sanitario di Milano Estetica cosmetic surgery & medical SPA.**

«Il concetto fondamentale della **chirurgia estetica**, a qualunque livello, è che deve esistere un'**indicazione precisa all'intervento chirurgico**. Bisogna riferirsi a dei modelli di armonia del viso e del corpo di una donna e di un uomo e rispettare queste caratteristiche. Ci sono canoni precisi da rispettare: la lunghezza del naso, per esempio, deve essere pari alla distanza tra il punto d'incontro delle labbra e il punto più basso del mento. Oppure la larghezza del naso deve essere identica alla larghezza di un occhio. Se un soggetto fa richieste molto lontane da queste regole di armonia sta alla coscienza del medico rifiutare di eseguire l'intervento. Il presupposto è di partire da un difetto da correggere e non dal desiderio di avvicinarsi al modello proposto dal paziente, questa non è un'indicazione all'intervento, ma va interpretata come la presenza di problemi psicologici».

Sempre più di frequente del resto oggi si va con la foto della star alla quale si vuole somigliare, come se si andasse dal parrucchiere, e questo per offrire indicazioni precise del proprio ideale dei bellezza.

«È un'indicazione che aiuta per capire il desiderio, ma se il naso non è disarmonico, la foto non va tenuta in considerazione, perché non c'è un difetto estetico che deve essere corretto. La questione è che il medico deve porsi in modo etico e sottolineare che il rischio chirurgico va evitato se il difetto è troppo piccolo e percepito come troppo grande. In questi casi bisognerebbe non operare».

«Discorso diverso si deve fare a proposito del *Mummy Makeover*», continua Novello. Si tratta di una serie di interventi mirati per risolvere gli inestetismi tipici delle neo-mamme. Secondo i dati dell'American Society of Plastic Surgeon, ricorre al *Mommy Makeover* il 60% delle americane e anche in Italia questo fenomeno si sta facendo strada.

«Le gravidanze ripetute talvolta mettono a rischio l'integrità fisica delle pazienti e in alcuni casi donne molte belle e sempre curate si ritrovano ad aver subito trasformazioni accentuate del corpo. Non rientrano subito nella loro forma precedente, perché il seno che è cresciuto molto per lo stimolo ormonale post allattamento diventa atonico, o perché la distensione del grembo materno dopo 3 o 4 mesi dalla gravidanza non regredisce e l'addome flaccido, o ptosico, deriva dalla lassità dei tessuti. Se una trentenne arriva dal medico con un seno pendulo come una ottantenne, in questo caso non c'è una situazione di armonia. Il desiderio di ritornare alla sua normalità, pre-gravidanza è legittimo e giustifica il ritocco per ritrovare la forma fisica perduta e tornare a sentirsi belle e a proprio agio nel proprio corpo».